

Perché un'istituzione educativa come l'Educandato Agli Angeli sente il bisogno di celebrare i propri 200 anni di vita attraverso un Convegno sulla attualità e vitalità dell'insegnamento delle lingue classiche? Sussistono molte ragioni oggettive che legano indissolubilmente la vita del nostro istituto al destino degli studi latini e greci nel nostro paese: la presenza dello studio delle discipline classiche negli Educandati come veicolo di innalzamento della educazione della popolazione femminile a partire dall'Ottocento, l'istituzione del Liceo Classico nei Convitti e negli Educandati per il valore intrinseco di curriculum privilegiato – quasi un *cursus honorum* – destinato alla formazione della classe dirigente che in queste istituzioni si sarebbe dovuta formare, il varo dei programmi di latino e greco del liceo classico del 1947 avvenuto mentre il Collegio Agli Angeli, ancora in mano agli occupanti tedeschi dal 1944, fu liberato dalle forze alleate entrate a Verona, la sperimentazione del liceo classico europeo, lanciata dal Ministero della pubblica istruzione all'indomani della effettiva unione dell'Europa sancita dal Trattato di Maastricht in un programma che ribadisce l'influenza delle lingue antiche e della cultura classica nella formazione dell'idea stessa di Europa e nelle diverse tradizioni culturali europee in cammino verso una piena condivisione di principi ed ideali. Ma c'è una ragione più forte che lega la vita del nostro istituto alla tradizione degli studi classici e che rende ragione di questo convegno come solenne momento celebrativo del bicentenario dell'Educandato: il convincimento che a differenza di altre discipline che pongono il proprio *focus* formativo sull'oggetto dell'apprendimento, lo studio dei classici rappresenta un'esperienza, di insegnamento per i docenti e di apprendimento per gli studenti, *a parte subiecti*, in quanto il vero oggetto degli studi classici è l'individuo, il suo pensiero, i suoi valori, come si è delineato nella cultura occidentale e con le prospettive di crescita che ciascuno saprà dare a se stesso e al consorzio sociale nel quale gli è dato vivere. Il pensiero antico ha cercato, con i limiti della primitività, di affermare l'esistenza di una natura umana universale su cui fondare una legge morale naturale da cui legittimamente discendono diritti e doveri universali. Un unico percorso, che lega la paideia greca alla *humanitas latina* e alle *humanae litterae* umanistico-rinascimentali fino alle più recenti acquisizioni dell'uomo in materia di diritti umani culminate nella Dichiarazione dei diritti dell'uomo del 1948, definisce la nostra identità e la radice classica della cultura occidentale nella prospettiva di uno sviluppo scientifico e culturale planetario e di una pedagogia della persona globale.

con il patrocinio di



REGIONE DEL VENETO

provincia 
verona



Biblioteca Centralizzata Arturo Frinzi



 **Comune
di Verona**
Assessorato all'Istruzione

CONVEGNO LINGUE CLASSICHE

La partecipazione al convegno è libera.
Per esigenze organizzative è richiesta l'iscrizione
tramite l'indirizzo mail



EDUCANDATO
"AGLI ANGELI"

via Cesare Battisti, 8 - 37122 VERONA

Telefono 045 8000357

Fax 0458012922

E-mail: info@educandatoangeli.it

presso la Sala Conferenze
dell'Educandato "Agli Angeli"

12 - 13 - 14 marzo 2012


EDUCANDATO
"AGLI ANGELI"

CONVEGNO - LINGUE CLASSICHE

EDUCANDATO "AGLI ANGELI" - SALA CONFERENZE

Lunedì, 12 marzo 2012

14.30 - Registrazione partecipanti

15.00

Apertura dei lavori

dott.ssa Carmela Palumbo

Direttore MIUR - dipartimento per l'Istruzione generale per gli Ordinamenti scolastici e per l'Autonomia scolastica

coordina i lavori Gianna Marisa Miola
Vicedirettore generale Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

15.30

I vocabolari di greco dall'antichità ad oggi

prof. Franco Montanari

Università degli Studi di Genova

16.30 - Coffee break

16.45

Problemi dell'insegnamento del latino nel riordino Gelmini

prof. Andrea Balbo

Università degli Studi di Torino

Martedì, 13 marzo 2012

08.30 - Registrazione partecipanti

coordina i lavori prof.ssa Antonia Piva
Preside Liceo "Duca degli Abruzzi" - Treviso

09.00

Commentare poesia latina, oggi

prof. Paolo Fedeli

Università degli Studi di Bari

10.30

Letteratura greca e papiri: scoperte, conferme e qualche dubbio

prof. Gabriele Burzacchini

Università degli Studi di Parma

11.30 - Coffee break

11.45

Riscoperta del tragico fra Ottocento e Novecento

prof. Guido Avezzù

Università degli Studi di Verona

12.45 - Pranzo libero

14.30 - Registrazione partecipanti

15.00

Le varie voci del "Satyricon"

prof.ssa Rosalba Dimundo

Università degli Studi di Bari

16.15

Letteratura e contesti linguistici, artistici, sociali: riflessioni interdisciplinari sulla letteratura greca antica

prof.ssa Antonietta Porro

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Mercoledì, 14 marzo 2012

08.30 - Registrazione partecipanti

coordina i lavori prof. Stefano Quaglia
Dirigente Ufficio V Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

09.00

Dal testo alla scena: tradurre Aristofane per il teatro

prof. Giuseppe Mastromarco

Università degli Studi di Bari

10.30

Arte del racconto e persuasione in Cicerone oratore

prof. Gian Luigi Baldo

Università degli Studi di Padova

11.30 - Coffee break

11.45

Conclusione dei lavori

prof. Stefano Quaglia

Dirigente Ufficio V Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto

12.30 - Colazione a buffet

14.00 - Visita guidata sul Lago di Garda